



L. R. 9 GENNAIO 2003, N. 2

*“NUOVE NORME A FAVORE DEI VENETI NEL MONDO
E AGEVOLAZIONI PER IL LORO RIENTRO”, E S.M.I.*

PROGRAMMA ANNUALE DEGLI INTERVENTI A FAVORE DEI VENETI NEL MONDO ANNO 2016

Giunta regionale del Veneto – Assessorato ai Servizi Sociali

Direzione Servizi Sociali

Unità Organizzativa Flussi Migratori

INDICE

- 1. PREMESSA**
- 2. OBIETTIVO GENERALE**
- 3. LINEE STRATEGICHE DI INTERVENTO**
- 4. OBIETTIVI PRIORITARI**
- 5. ORGANIZZAZIONE DEGLI EVENTI ISTITUZIONALI**
 - 5.1) ORGANIZZAZIONE DELLA CONSULTA DEI VENETI NEL MONDO
 - 5.2) ORGANIZZAZIONE DEL MEETING DEL COORDINAMENTO DEI GIOVANI VENETI E DEI GIOVANI ORIUNDI VENETI
 - 5.3) CELEBRAZIONE DELLA GIORNATA DEI VENETI NEL MONDO
- 6. SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO DI SETTORE**
 - 6.1) CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI COMITATI, ALLE FEDERAZIONI E ALLE ASSOCIAZIONI ISCRITTI AL REGISTRO REGIONALE DI CUI ALLA L.R. 2/2003, E S.M.I., PER LA COPERTURA DELLE LORO SPESE DI FUNZIONAMENTO
 - 6.2) CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI PER LE SPESE DI SPEDIZIONE DELLE RIVISTE ASSOCIATIVE
- 7. ULTERIORI OBIETTIVI OPERATIVI**
 - 7.1) PROGETTI FORMATIVI RIVOLTI A GIOVANI ORIUNDI VENETI
 - 7.1.1) CORSI DI FORMAZIONE
 - 7.1.2) PROMOZIONE DI SINERGIE CON IL MONDO UNIVERSITARIO
 - 7.2) VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE VENETO
 - 7.3) PROMOZIONE ALL'ESTERO DEL SISTEMA VENETO
 - 7.3.1) ORGANIZZAZIONE DI SOGGIORNI IN VENETO RIVOLTI AD ULTRASessantacinquenni
 - 7.3.2) REALIZZAZIONE DI EVENTI ED INIZIATIVE VOLTI A PROMUOVERE IL TERRITORIO VENETO
 - 7.3.3) ATTUAZIONE DI INTERSCAMBI IMPRENDITORIALI
 - 7.3.4) ATTUAZIONE DI INTERSCAMBI GIOVANILI
 - 7.4) DIFFUSIONE PRESSO LE COMUNITÀ ESTERE DI STRUMENTI CONOSCITIVI SULLA STORIA E SULLE TRADIZIONI VENETE
 - 7.4.1) ACQUISTO DI MATERIALE EDITORIALE E MULTIMEDIALE
- 8. RAFFORZAMENTO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EMIGRAZIONE ATTRAVERSO LA PARTECIPAZIONE A BANDI COMUNITARI**
 - 8.1) PRESENTAZIONE DI PROGETTUALITÀ, IN LINEA CON LA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2014- 2020, PER ATTUARE POLITICHE A SOSTEGNO DEI VENETI NEL MONDO.

1. PREMESSA

Con deliberazione n. 63/CR del 29 giugno 2016, la Giunta regionale ha approvato la nuova pianificazione triennale 2016- 2018 degli interventi a favore dei veneti nel mondo.

Il Piano triennale 2016- 2018 dovrà ora essere approvato dal Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 14, comma 1, della L.R. n. 2/2003, e s.m.i.

Nelle more dell'approvazione consigliare del succitato Piano, secondo quanto disposto dal richiamato art. 14 comma 1, la Giunta regionale è autorizzata ad adottare il programma annuale degli interventi sulla base degli indirizzi dell'ultimo piano triennale approvato.

Tra le varie linee strategiche individuate con il precedente piano triennale, oltre alla realizzazione degli eventi istituzionali previsti per legge, quali la convocazione della Consulta regionale e del Meeting dei giovani veneti ed oriundi veneti nonché la celebrazione della "Giornata dei Veneti nel mondo" di cui alla Legge Regionale 25 luglio 20008 n. 8, si prevedeva il sostegno degli organismi rappresentativi di emigrazione e la realizzazione di una serie di iniziative afferenti le varie tematiche individuate dal disposto normativo.

La precedente programmazione nasceva in un momento congiunturale sfavorevole per l'economia, nel pieno di quella crisi che ha colpito a livello mondiale tutti i settori economici, in modo trasversale, in misura più o meno forte e che non ha lasciato indenne la nostra regione.

Il contesto economico-sociale sul quale dovranno incidere gli interventi della presente programmazione non è molto cambiato. Ci sono segni di ripresa, ma la crisi non è finita.

Occorre pertanto partire dalla consapevolezza che ogni settore può essere ritenuto foriero di sviluppo e che quindi anche la conservazione del legame con i nostri emigrati all'estero va vista non soltanto come veicolo di valorizzazione della nostra cultura, ma anche come strumento per il rafforzamento o la creazione di contatti commerciali.

Mai come ora, occorre cercare di conquistare preziosi spazi nei mercati europei e mondiali, esportando ciò che da sempre costituisce il fiore all'occhiello della nostra regione, ovvero il "made in Veneto", le numerose eccellenze regionali che, dalla cultura al commercio, dal turismo all'enogastronomia, sono conosciute ed apprezzate ovunque.

E' quindi strategico riuscire a creare una capillare rete commerciale tra il Veneto e i Paesi di maggiore emigrazione, per attuare comuni sinergie di sviluppo economico nel segno del "sistema Veneto".

Si tratta certamente di un obiettivo ambizioso, che tuttavia occorre porsi quantomeno per creare le basi di una rete destinata via via a svilupparsi. E per far questo è quanto mai opportuno saper coinvolgere anche le nuove generazioni, i tanti ragazzi e ragazze che vivono, studiano e lavorano in

Veneto e all'estero, con qualificata preparazione universitaria e post universitaria.

La crisi economica ha avuto ripercussioni anche sui bilanci pubblici, comportando una drastica riduzione delle risorse a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni, con la ulteriore conseguenza per queste ultime di dover programmare individuando delle priorità, concentrando mezzi ed interventi su alcuni settori considerati essenziali o maggiormente strategici.

In quest'ottica, con la presente programmazione annuale si intende perseguire il sostegno agli organismi rappresentativi, regolarmente iscritti nel registro regionale di cui all'art.16 della succitata L.R.2/2003 ritenendo che gli stessi svolgano un ruolo fondamentale a favore dei veneti nel mondo ma possano svolgere un ulteriore importante ruolo per la creazione di reti commerciali.

La programmazione degli interventi a favore dei veneti nel mondo per l'anno corrente cercherà quindi di ridurre ulteriormente le distanze tra il Veneto e i Paesi di maggiore emigrazione, tra la Regione e le proprie collettività all'estero, ponendo in essere azioni concrete atte a favorire relazioni sociali e commerciali tra il nostro territorio e quello delle nazioni che hanno ospitato e tuttora accolgono i nostri migranti e che, anche grazie al loro significativo apporto in termini di idee, competenze e professionalità, hanno conosciuto una crescita negli ultimi anni.

Si intende altresì confermare la realizzazione degli eventi istituzionali che rappresentano un fondamentale momento di confronto fra i rappresentanti del mondo dell'emigrazione e le istituzioni.

Dalle considerazioni innanzi esposte emerge la necessità di definire delle linee operative e quindi delle azioni volte a perseguire l'obiettivo generale come di seguito definito.

2. OBIETTIVO GENERALE

Il Programma 2016 delle iniziative a favore dei veneti nel mondo individua un obiettivo di carattere generale, la cui significatività è rafforzata dal fatto che attraverso la sua realizzazione si può perseguire un ulteriore obiettivo di sviluppo della nostra regione.

Occorre rafforzare i legami tra il Veneto e le proprie collettività all'estero. Ciò in attuazione della ratio in virtù della quale il legislatore regionale ha previsto una specifica normativa volta, attraverso gli strumenti e le iniziative ivi previsti, a riconoscere il sacrificio e la pervicacia dei nostri corregionali emigrati che, con le loro rimesse, hanno contribuito a far uscire la nostra regione da quello stato di povertà che l'ha caratterizzata in special modo nel periodo del dopoguerra.

E' necessario mantenere vivo il legame con gli emigrati veneti, far sentire loro la vicinanza della Regione, e valorizzare le nostre tradizioni culturali, anche fra le giovani generazioni.

Nel contempo, attraverso il rafforzamento di tale legame, si possono porre le basi per la creazione di

una rete di rapporti volti alla creazione, nei prossimi anni, di proficue relazioni economiche tra il Veneto e i Paesi di maggiore emigrazione.

Lo stesso Statuto regionale, all'art. 1, comma 5, riconosce il valore del legame con i nostri correghionali all'estero e, per ciò stesso, afferma la necessità di investire in tali legami intensificando altresì gli scambi, culturali e commerciali, con i Paesi che li ospitano.

Le istanze che provengono dal mondo dell'emigrazione e il cambiamento che ha coinvolto i flussi migratori, portano a considerare, ai fini del perseguimento dell'obiettivo generale delineato, l'opportunità di sostenere le proprie comunità attive all'estero e il mondo associativo di emigrazione presente in Veneto, supportandone le spese di funzionamento e contribuendo a finanziare le loro iniziative a favore dei veneti nel mondo. Ciò attraverso la realizzazione di percorsi formativi e professionali rivolti ai giovani oriundi, favorendo occasioni di incontro e scambio culturale e imprenditoriale, promuovendo quello che possiamo definire il "sistema veneto".

Per il corrente anno, operando, come si è detto una obbligata scelta di priorità effettuata anche in relazione al fabbisogno emerso, pur nella consapevolezza che i veneti che rientrano dall'estero rappresentano un patrimonio di esperienze, umane e professionali, che non potrà essere disperso, e che per tal motivo il legislatore non ha dimenticato di considerare meritevoli di aiuto e tutela coloro i quali decidono di ritornare stabilmente nella nostra regione, non verranno erogati contributi finanziari atti a favorire il rientro dei nostri migranti e dei loro discendenti nel territorio regionale.

Di seguito si indicano le linee di intervento attraverso le quali si intende perseguire l'obiettivo generale.

3. LINEE STRATEGICHE DI INTERVENTO

Il Piano triennale 2013-2015, nel delineare le linee operative e quindi gli obiettivi specifici da perseguire nel triennio di riferimento, è partito dalla considerazione del momento critico che l'economia mondiale sta attraversando e dei profondi cambiamenti che il fenomeno ha prodotto, e sta tuttora producendo, anche sulla natura e sull'andamento dei flussi migratori.

Ci si riferisce, in particolare, ai nuovi flussi di emigrazione costituiti soprattutto da giovani qualificati che, non trovando adeguata occupazione nel nostro paese, si spostano all'estero ove la loro professionalità consente sbocchi lavorativi adeguati e giustamente retribuiti. Il fenomeno è noto e non vi è regione d'Italia che non ne sia colpita, ivi compresa la nostra Regione.

Al di là del fatto che una soluzione può essere trovata soltanto in interventi di tipo strutturale oltre che

in una profonda sensibilizzazione sulle tematiche giovanili che porti a riconoscere il giusto valore dei giovani saperi e ad essere consapevoli dell'impovertimento che la nostra società, economica e culturale, sta subendo via via con la perdita di tanti talenti, tra le varie linee operative era stata individuata la opportunità di iniziative che potessero consentire a giovani veneti e oriundi veneti, a imprenditori veneti e imprenditori di origine veneta operanti nei diversi paesi di emigrazione, di venire in contatto tra di loro e di conoscere le reciproche realtà. Ciò sul presupposto che uno dei motori di sviluppo è costituito dal fare rete, una rete fondata su un analogo portato culturale e su valori riconosciuti da entrambe le parti.

Sempre con la medesima finalità di costruire rapporti e fare rete anche attraverso la conoscenza dei reciproci contesti territoriali e sociali, è stata prevista la realizzazione di percorsi formativi riservati ai giovani e dedicati soprattutto alla conoscenza di aspetti culturali specifici del Veneto. Ulteriore strumento volto a creare e/o mantenere un collegamento con la nostra regione è stata la concessione di borse di studio a ragazzi laureati, oriundi veneti fino alla quinta generazione, che volevano frequentare un master presso le nostre università.

E' evidente che la frequenza del corso di studi e la permanenza nella nostra regione non possono che avvicinare al Veneto questi ragazzi che potrebbero costituire, in futuro, potenziali punti di contatto per scambi di tipo commerciale.

Ed altrettanto evidente è il ruolo di grande importanza riconosciuto dalla programmazione in argomento, agli organismi associativi, strategici punti di contatto nella costruzione di una rete in grado di fondare rapporti commerciali tra il mondo imprenditoriale veneto e quello dei paesi dove è presente la nostra emigrazione.

Ma l'angolo visuale della programmazione in argomento non è stato soltanto di tipo economico. Invero, pur riconoscendo l'importanza dell'azione di rilancio economico che i Comitati, le Federazioni, e le Associazioni venete possono portare avanti, il piano triennale non ha dimenticato l'aspetto culturale e l'importanza di mantenere i nostri valori e le nostre tradizioni.

Nell'attuale società globalizzata è sempre più difficile mantenere la propria specificità e la propria matrice identitaria. Le giovani generazioni, abituate attraverso l'uso della tecnologia, a non conoscere confini sono permeate da connotazioni culturali diverse, proprie di paesi diversi, accomunati da valori ed usi, propri del mondo giovanile e quindi di un contesto sociale trasversale e non localizzato.

Per questo motivo, in ragione dell'importanza che noi tutti riconosciamo alle nostre tradizioni, al nostro portato culturale e valoriale, che ci ha fatto positivamente riconoscere nel mondo, occorre realizzare azioni che portino a non dimenticare e ad avvicinare i giovani al Veneto di una volta e al Veneto di adesso, che ne rappresenta l'attualizzazione.

Anche in ragione di ciò il ruolo delle associazioni e degli organismi di settore assume importanza. E questo non solo, come comunemente si crede, nel celebrare il ricordo di una epopea che ci ha caratterizzati e di cui ancora oggi abbiamo tante testimonianze dirette, con storie di sacrificio, di povertà, di dolore ma nel contempo di lavoro, di dedizione e di onestà, ma anche per creare una rete di rapporti fra persone che riconoscendosi accomunate dalla stessa origine e quindi i medesimi valori possono con più facilità o fungere da tramite o creare direttamente rapporti commerciali.

Senza dubbio, quanto detto, in un momento congiunturale come quello di questi ultimi anni, rappresenta un valore aggiunto.

Altra funzione rilevante svolta attualmente dalle Associazioni venete, oltre che dai Comitati e dalle Federazioni estere, è quella di fungere da punto d'appoggio per i giovani che lasciano la nostra regione per trovare migliori opportunità di lavoro. Da qualche anno è iniziata questa nuova grande migrazione e anche se al giorno d'oggi le distanze quasi non esistono, perché la tecnologia supera tutti i confini, non per questo emigrare è facile, specialmente quando lo si fa per necessità. Andare a vivere all'estero, infatti, non è di per sé un fatto negativo: stabilirsi in un paese straniero può rappresentare uno strumento di crescita e di arricchimento, si impara la lingua, si conoscono realtà e culture diverse consentendo l'acquisizione di una differente apertura mentale. Tuttavia, tutti questi elementi che nel caso indicato possono essere ritenuti positivi, presentano per contro anche un lato negativo quando la spinta a lasciare il proprio paese non è la volontà di acquisire nuove conoscenze, ma la necessità di trovare un lavoro.

Si lasciano parenti ed amici, abitudini di vita e contesti sociali e culturali conosciuti per arrivare in paesi dove il più delle volte non si hanno conoscenze e dove le abitudini e gli stili di vita possono essere molto diversi. Ecco che allora trovare qualcuno a cui ci si può appoggiare, di cui ci si può fidare, che ci può indirizzare perché conosce i luoghi e il nuovo contesto, diventa estremamente importante. E questo è quanto fanno gli organismi associativi: le associazioni venete forniscono le prime informazioni e i contatti mentre le aggregazioni estere fungono da punti di appoggio in loco.

Alla luce di tali considerazioni appare evidente quanto diventi fondamentale sostenere il mondo associativo.

Il presente Programma, dunque, accogliendo le rinnovate istanze provenienti dal mondo dell'associazionismo intende rafforzare il legame e la vicinanza tra il Veneto e le proprie comunità nel mondo, ponendo tra le priorità da perseguire nel prossimo futuro la valorizzazione e il sostegno dell'associazionismo di settore, attivo in Veneto e all'estero, che, a fronte di un'attività di volontariato portata avanti con dedizione e passione, sta vivendo anch'esso una profonda crisi dovuta alla carenza di risorse. In quest'ottica, oltre all'azione di sostegno economico e nella realizzazione delle iniziative

da parte degli organismi associativi di emigrazione, dovranno essere realizzati momenti di incontro e di confronto tra veneti ed oriundi, tra i giovani veneti e i pari età residenti all'estero, per consentire un continuo fluire di esperienze e conoscenze, così da creare rapporti che possano durare e consolidarsi nel tempo, destinati quindi a produrre i loro frutti in termini di vantaggiose e concrete ricadute per il territorio veneto.

Le linee operative individuate concorrono alla realizzazione dei seguenti obiettivi prioritari.

4. OBIETTIVI PRIORITARI

Alla luce di quanto sopra esposto e sulla base quindi delle linee operative individuate, occorre determinare degli obiettivi prioritari da perseguire nell'anno di riferimento, i quali concorrono a loro volta alla realizzazione dell'obiettivo generale delineato con il presente programma. Ciò compatibilmente, con le risorse che saranno messe a disposizione nel Bilancio di previsione.

Gli obiettivi individuati sono i seguenti:

- ORGANIZZAZIONE DEGLI EVENTI ISTITUZIONALI
- SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO DI SETTORE
- PROGETTI FORMATIVI RIVOLTI A GIOVANI ORIUNDI VENETI
- VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE VENETO
- PROMOZIONE ALL'ESTERO DEL SISTEMA VENETO
- DIFFUSIONE PRESSO LE COMUNITÀ ESTERE DI STRUMENTI CONOSCITIVI SULLA STORIA E SULLE TRADIZIONI VENETE
- RAFFORZAMENTO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EMIGRAZIONE ATTRAVERSO LA PARTECIPAZIONE A BANDI COMUNITARI

5. ORGANIZZAZIONE DEGLI EVENTI ISTITUZIONALI

La Regione ha voluto garantire anche per il corrente anno l'organizzazione dei principali eventi istituzionali quali la Consulta dei veneti del modo e il Meeting del Coordinamento dei giovani veneti ed oriundi veneti. Tali eventi, al fine di acquisire valutazioni e proposte per la predisposizione del programma annuale in argomento, sono stati già realizzati, in virtù della D.G.R. n. 603 del 5 maggio 2016. Tuttavia, nella consapevolezza che questi eventi costituiscono preziosi momenti di incontro, di confronto e di scambio tra i veneti e i veneti residenti all'estero, al fine di delineare politiche più efficaci ed attuali in materia di emigrazione, si ritiene opportuno farne cenno nel presente atto programmatico.

Particolare importanza riveste anche la Celebrazione della Giornata dei veneti nel mondo, prevista da una specifica legge regionale volta a celebrare l'emigrazione e il suo più profondo significato.

LINEE D'AZIONE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO

5.1) ORGANIZZAZIONE DELLA CONSULTA DEI VENETI NEL MONDO.

La rinnovata Consulta dei veneti nel mondo, l'organismo consultivo della Giunta regionale in materia di emigrazione, si è riunita a Venezia nei giorni ricompresi tra il 9 e l'11 giugno 2016, contribuendo così a rafforzare il legame tra le comunità all'estero e il nostro territorio. Si tratta di un importante momento di incontro e confronto fra le diverse realtà in cui vivono le nostre comunità venete delle quali i componenti la Consulta sono espressione, e fra loro e il mondo delle Istituzioni anch'esso rappresentato in Consulta. Quest'ultima, secondo il disposto normativo che la prevede, ha il compito di fornire indicazioni alla Giunta regionale per la definizione degli atti programmatici regionali di settore. Secondo la prassi ormai consolidata, le proposte programmatiche, prima di essere adottate, vengono sottoposte al parere della Consulta stessa in modo da condividere le priorità individuate.

SOMMA STANZIATA: € 30.000,00

5.2) ORGANIZZAZIONE DEL MEETING DEL COORDINAMENTO DEI GIOVANI VENETI E DEI GIOVANI ORIUNDI VENETI.

Il Meeting del Coordinamento dei giovani veneti e dei giovani oriundi veneti, che vede la presenza di un giovane oriundo veneto e di un giovane veneto, di età compresa fra i 18 e i 39 anni, in rappresentanza rispettivamente di ciascun Comitato/Federazione iscritto al registro regionale di cui alla lettera c) comma 2 dell'art. 18 della L.R. n. 2/2003 e di ciascuna Associazione iscritta al registro di cui alla lettera a) comma 2 del medesimo art. 18, si è riunito a Venezia nei giorni ricompresi tra il 9 e l'11 giugno 2016, in concomitanza con i lavori della Consulta dei veneti nel mondo. La contestuale realizzazione dei due eventi appare opportuna per consentire un confronto tra generazioni. Risulta evidente che le posizioni sono spesso distanti e le priorità possono essere diverse, per cui è assolutamente importante e costruttivo che i giovani, i quali agiscono secondo una logica rivolta al futuro non conoscendo il passato, possano dialogare con chi invece quel passato lo conosce e può, pertanto, con l'esperienza, arricchire il presente e far guardare al futuro con la concretezza che solo la vita vissuta può dare.

SOMMA STANZIATA: € 30.000,00

5.3) CELEBRAZIONE DELLA GIORNATA DEI VENETI NEL MONDO.

La Giornata dei veneti nel mondo, istituita con Legge regionale 25 luglio 2008 n. 8, rappresenta un evento voluto dal legislatore per onorare e ricordare la grande epopea dell'emigrazione che, come noto, ha caratterizzato in modo significativo la nostra regione una prima volta verso la fine dell'800, quando interi paesi si sono praticamente svuotati, e poi nel primo dopoguerra quando, per fuggire alla povertà e alla distruzione, molti veneti sono stati costretti ad espatriare, anche se in questo caso con mete più vicine, per riuscire a mantenere le propria famiglie.

Si tratta dunque di un momento celebrativo importante per la nostra regione, per non dimenticare, per ricordare ai più giovani che valori come il sacrificio, il lavoro, la perseveranza, hanno caratterizzato il nostro passato e deve rappresentare un retaggio fondamentale per le nuove generazioni.

La Giornata dei veneti nel mondo è stata celebrata nel Comune di Belluno, il 24 luglio 2016, in corrispondenza alla celebrazione del cinquantesimo anno della fondazione dell'Associazione Bellunesi nel mondo. Si tratta di un evento estremamente importante per l'associazione, che vale anch'esso come momento celebrativo dell'emigrazione per cui si è ritenuto opportuno organizzare la Giornata dei veneti nel mondo contestualmente alla celebrazione del cinquantesimo anniversario di cui si è detto. Per tal motivo, ci si è avvalsi, per l'organizzazione della manifestazione, del supporto della nominata Associazione Bellunesi nel mondo.

SOMMA STANZIATA: € 15.000,00

6. SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO DI SETTORE

La Regione è vicina alle proprie collettività all'estero e vuole riconoscere e valorizzare pienamente il lavoro che queste, attraverso i loro organismi associativi, stanno portando avanti con dedizione e passione nell'interesse dei veneti nel mondo, contribuendo peraltro ad onorare e a promuovere all'estero l'immagine stessa del Veneto.

LINEE D'AZIONE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO**6.1) CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI COMITATI, ALLE FEDERAZIONI E ALLE ASSOCIAZIONI ISCRITTI AL REGISTRO REGIONALE DI CUI ALLA L.R.2/2003, E S.M.I., PER LA COPERTURA DELLE LORO SPESE DI FUNZIONAMENTO.**

La Regione riconosce ai Comitati, alle Federazioni e alle Associazioni venete di emigrazione, regolarmente iscritte all'apposito registro regionale, che assicurano con continuità un'azione di supporto

nei confronti dei veneti nel mondo, un contributo rapportato alle spese di funzionamento, debitamente documentate, sostenute dagli stessi. Si tratta di un contributo economico voluto dal legislatore per fornire un aiuto concreto alla vita stessa degli organismi rappresentativi del mondo dell'emigrazione, particolarmente utile in questo momento di crisi finanziaria che ha colpito anche il mondo associativo del volontariato. Occorre a questo proposito operare una riflessione in ordine alla ratio della norma che prevede il sostegno alla vita degli organismi associativi attraverso un contributo economico alle spese sostenute per il loro funzionamento. In una accezione strettamente letterale le parole "spese di funzionamento" stanno a connotare quelle spese riferibili ai costi per l'affitto delle sedi, per le utenze (elettrica, gas, telefono, acqua) per il personale amministrativo, per il materiale di cancelleria e, in casi motivati, per l'acquisto di materiale hardware.

A ben guardare, tuttavia, tale accezione può essere assunta in una forma più lata, laddove si pensi che uno degli elementi necessari per il "funzionamento" di ogni organismo associativo è la riunione degli organi direttivi i quali, in applicazione delle disposizioni statutarie, definiscono le linee di azione, le attività e, in buona sostanza, assumono le decisioni necessarie alla vita stessa dell'associazione. Venendo a mancare tali riunioni l'organismo non funzionerebbe per cui gli oneri relativi devono essere ritenuti al pari di quelli sopportati dall'Organismo stesso per il personale, per le utenze ecc.

I componenti di tali organi direttivi sostengono infatti per la partecipazione alle riunioni degli stessi delle spese di viaggio e, in alcuni casi, anche di alloggio. Questo soprattutto in alcuni paesi esteri dove le distanze sono grandissime e gli spostamenti comportano costi non indifferenti che rimangono a carico di chi li sostiene direttamente o dell'associazione/comitato/federazione di appartenenza.

Da tale assunto discende pertanto che anche tale tipologia di spesa, nei limiti e secondo i termini e modalità che verranno definiti da apposito successivo provvedimento, devono essere rimborsati nell'ambito delle "spese di funzionamento".

Naturalmente le spese in questione dovranno essere strettamente connesse alle esigenze organizzative del Comitato di riferimento.

Posto, inoltre, che nel 2015 non è stato possibile concedere contributi economici a tale titolo, stante la mancanza di risorse negli appositi capitoli regionali, si ritiene opportuno prevedere un contributo per la rifusione, compatibilmente con le risorse disponibili, anche delle spese di funzionamento relative all'anno 2014.

SOMMA STANZIATA: € 260.000,00

6.2) CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI PER LE SPESE DI SPEDIZIONE DELLE RIVISTE ASSOCIATIVE

La Regione riconosce alle Associazioni venete di emigrazione, regolarmente iscritte all'apposito registro regionale, che hanno pubblicato e diffuso nel corso del 2015 la propria rivista di informazione e cultura regionale tra gli associati, un contributo per la parziale copertura delle spese di spedizione all'estero sostenute dalle stesse. Ciò, in linea con quanto previsto nelle annualità precedenti, risponde ad un'esigenza più volte manifestata dalle comunità estere che, pur nell'era della comunicazione digitale, rimangono legate allo strumento tradizionale. Ovviamente non si tratta della componente giovanile, ma di quella più anziana che vede come un legame più tangibile e quindi più reale con le comunità venete d'origine la tradizionale rivista cartacea, prodotta dalle associazioni a cui sono affiliate.

Si prevede di rimborsare anche le spese di spedizione sostenute per le spedizioni all'estero dell'anno 2014, posto che nel 2015 non è stato possibile concedere contributi economici, stante la mancanza di risorse negli appositi capitoli regionali.

SOMMA STANZIATA: € 100.000,00

7. ULTERIORI OBIETTIVI OPERATIVI

Gli obiettivi prioritari di seguito indicati e le relative linee d'azione verranno realizzati soltanto qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori risorse nei pertinenti capitoli di spesa del bilancio regionale per l'anno in corso.

A tal fine potranno essere concessi contributi, a seguito di procedura concorsuale, in virtù di quanto disposto dalla nominata L.R. 2/2003 che prevede che la Regione possa *"concedere contributi ai Comitati, alle Federazioni e alle Associazioni venete iscritte al registro per le iniziative previste dalla presente legge regionale"*.

7.1 Progetti formativi rivolti a giovani oriundi veneti

Le nuove generazioni di emigrati, possono costituire preziose risorse non solo per i paesi di destinazione, ma anche per la nostra stessa regione. Infatti il loro contatto può costituire veicolo per lo sviluppo di relazioni commerciali tra il Veneto e i Paesi di maggiore emigrazione.

Una preziosa risorsa è senz'altro costituita anche dai giovani oriundi, molti dei quali sono legati al Veneto, seppur si sia arrivati in alcuni paesi alla quinta generazione, da un sentimento di profondo

affetto e condivisione di valori. Occorre quindi avvicinare questi ragazzi, incentivando l'approccio e l'adesione all'associazionismo di settore, alla conservazione della lingua e della cultura veneta. Non solo, come i giovani emigrati anche gli oriundi possono rappresentare importanti momenti di contatto nei paesi di emigrazione e per la creazione di reti e rapporti culturali e commerciali. Ma perché ciò possa conoscere una concreta attuazione, è necessario che questi giovani conoscano meglio, in maniera più approfondita e diretta, il territorio e il tessuto socio-economico regionale.

7.1.1) CORSI DI FORMAZIONE.

La Regione prevede la realizzazione di programmi formativi destinati a giovani veneti e oriundi veneti, di età ricompresa tra i 18 e i 39 anni, in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa regionale, preferibilmente nei settori del turismo, dell'enogastronomia, dell'economia, del commercio, della piccola e media impresa.

In virtù del disposto di cui all'art.18 comma 2 della L.R.2/2003, le sopra citate iniziative formative potranno essere realizzate in Veneto e all'estero, attraverso la concessione di contributi ai Comitati, alle Federazioni e alle Associazioni venete, tutti regolarmente iscritti al registro regionale di settore.

7.1.2) PROMOZIONE DI SINERGIE CON IL MONDO UNIVERSITARIO

La Regione intende avviare per l'anno corrente rapporti di collaborazione con le Università e/o con le Aziende regionali per il diritto allo studio, per favorire la frequenza a Master universitari di primo e di secondo livello, presso le maggiori Università del Veneto, di giovani oriundi veneti fino alla quinta generazione, residenti all'estero. La Regione sosterrà pertanto le spese di viaggio e di frequenza agli indicati percorsi formativi, nella convinzione che conoscenze più approfondite del contesto culturale, sociale ed economico veneto possano non solo contribuire a creare un legame con la terra di nascita dei propri avi, che molto spesso è andato perduto, ma anche e soprattutto a mettere ragazzi e ragazze di origine veneta residenti all'estero, nelle condizioni di aprire in futuro vantaggiosi canali commerciali tra il Veneto e i Paesi che li ospitano.

7.2 ValORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE VENETO

Come innanzi evidenziato, il Veneto vanta un grande patrimonio culturale che va considerato non soltanto per quanto riguarda le opere d'arte e le città d'arte di cui la nostra Regione è ricca, ma anche dal punto di vista delle tradizioni, tradizioni che derivano da millenni di storia e da popoli diversi che negli anni hanno abitato le nostre terre. Si tratta di un patrimonio culturale che non deve andare perduto, ma che, se non opportunamente valorizzato, può disperdersi nel tempo. Per tal motivo

occorre porre in essere iniziative che valgano a mantenere il portato dei nostri valori presso gli emigrati veneti, soprattutto in ragione del fatto che le giovani generazioni stanno perdendo lo spirito identitario della nostra matrice culturale.

7.3 Promozione all'estero del sistema veneto

Molti emigrati, che hanno lasciato il paese in giovanissima età, o molti discendenti di emigrati hanno passato la propria vita nel paese di emigrazione senza mai aver avuto la possibilità economica di tornare o di vedere per la prima volta il Veneto. La Regione intende venir incontro a queste persone dando loro la possibilità di visitare la propria terra d'origine. Va inoltre sottolineato che la conoscenza diretta della nostra Regione, anche da parte dei giovani oriundi, può costituire ulteriore veicolo di promozione del sistema veneto nei paesi di grande emigrazione. Così come far colloquiare concretamente e direttamente i diversi mondi imprenditoriali non può che avere una ricaduta positiva per l'economia veneta.

7.3.1) ORGANIZZAZIONE DI SOGGIORNI IN VENETO RIVOLTI A ULTRA SESSANTACINQUENNI.

La Regione finanzia e sostiene l'organizzazione di soggiorni in Veneto di cittadini veneti emigrati e dei loro discendenti, di età superiore ai sessantacinque anni, che sentono forte il desiderio di visitare la propria terra d'origine e riscoprire e rinsaldare antichi affetti e valori, ma che non possiedono le sufficienti disponibilità economiche per sostenere i costi del viaggio.

7.3.2) REALIZZAZIONE DI EVENTI ED INIZIATIVE VOLTI A PROMUOVERE IL TERRITORIO VENETO.

Come già evidenziato, il Veneto ha una grande ricchezza, sia come patrimonio culturale che come patrimonio paesaggistico. Nella nostra regione possiamo spaziare dalle spiagge alle montagne, dalle città d'arte ai paesi famosi per i vini e per la gastronomia. Occorre, evidentemente, valorizzare al massimo queste eccellenze ed infatti la Regione, attraverso vari interventi, sta promuovendo nel mondo le sue ricchezze. Un ulteriore veicolo di promozione può essere costituito, ancora una volta, dalle comunità venete.

La Regione potrà dunque organizzare, anche in collaborazione con il sistema camerale e con il mondo dell'associazionismo di settore, eventi ed attività promozionali nei Paesi ove sono particolarmente presenti le nostre comunità, per valorizzare e promuovere nel mondo le numerose eccellenze regionali e rafforzare il legame socio- culturale con il Veneto.

7.3.3) ATTUAZIONE DI INTERSCAMBI IMPRENDITORIALI.

La Regione potrà dare vita a collaborazioni sinergiche tra imprenditori veneti e imprenditori di origine veneta che vivono e lavorano all'estero, nella consapevolezza e nella convinzione che i reciproci scambi di idee ed esperienze favoriscano la creazione e lo sviluppo di intese economiche che possono avere una positiva ricaduta sul territorio regionale.

7.3.4) ATTUAZIONE DI INTERSCAMBI GIOVANILI.

Alla luce delle valutazioni innanzi evidenziate, la Regione promuoverà per l'anno corrente iniziative di interscambio che potranno coinvolgere giovani veneti e giovani oriundi veneti, fino alla quinta generazione, residenti all'estero, di età ricompresa tra i 18 e i 39 anni, per favorire una condivisione di valori e di idee che possano rafforzare il reciproco legame e portare a stringere in futuro positive collaborazioni, anche economiche, tra Veneto e Paesi di forte emigrazione. Al fine di far conoscere in modo diretto il tessuto sociale i ragazzi verranno ospitati preferibilmente presso famiglie, così potranno vivere concretamente la quotidianità del paese ospitante, da un lato, e della nostra regione, dall'altro.

7.4 Diffusione presso le comunità estere di strumenti conoscitivi sulla storia e sulle tradizioni venete

Lo scambio di informazioni tra il Veneto e le proprie collettività nel mondo è alla base per mantenere forte il reciproco legame e offrire ai nostri coregionali che vivono e lavorano all'estero la vicinanza della propria Regione e, al contempo, per consentire al Veneto di ricevere un'immagine sempre viva ed attuale della realtà associativa all'estero, e poter così calibrare politiche più efficaci a favore dei veneti nel mondo.

7.4.1) ACQUISTO DI MATERIALE EDITORIALE E MULTIMEDIALE.

La Regione anche per l'anno corrente, come già fatto in passato, valuterà l'acquisto di pubblicazioni di lingua, cultura e tradizioni regionali, nonché di ricerca su tematiche connesse alla storia dell'emigrazione veneta al fine di promuoverle tra le proprie collettività nel mondo. Questo nella convinzione e nella consapevolezza che la diffusione di tali pubblicazioni possa costituire un ulteriore strumento non solo per valorizzare la nostra cultura atavica ma, ancora una volta, per mantenere vivo il legame con le comunità venete all'estero.

**8. RAFFORZAMENTO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EMIGRAZIONE ATTRAVERSO LA
PARTECIPAZIONE A BANDI COMUNITARI**

In ragione delle difficoltà economiche che in questo periodo hanno colpito anche le Pubbliche Amministrazioni con conseguenti tagli ai pubblici stanziamenti, si rende opportuno guardare all'Unione Europea e alle risorse che la stessa mette in campo per la programmazione 2014-2020 al fine di valutare la possibilità di presentare progettualità nel settore.

8.1) PRESENTAZIONE DI PROGETTUALITÀ, IN LINEA CON LA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2014-2020, PER ATTUARE POLITICHE A SOSTEGNO DEI VENETI NEL MONDO.

Il Veneto, anche in partenariato con altre Regioni, Enti Locali, Istituzioni, Università, Associazioni di emigrazione, valuterà la possibilità di presentare progettualità che, nell'ambito della Programmazione comunitaria per il settennio 2014- 2020, siano finalizzate a sostenere efficaci politiche a favore dei veneti nel mondo. Ciò in complementarietà alle iniziative previste negli atti programmatici regionali.